Direttore: Padre Carlos Cabecinhas * Proprietá: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * Pubblicazione Trimestrale * Anno 10 * N.º 39 * 2013/11/13

La Statua della Madonna di Fatima è segno della devozione a Maria

Il 12 e 13 ottobre 2013 sono stati giorni importanti per Fatima, non solo per il grande pellegrinaggio internazionale che ha riunito, nel Santuario di Fatima, un gran numero di persone, ma anche per l'indimenticabile pellegrinaggio della Statua della Madonna, venerata alla Cappellina delle Apparizioni, a Roma, in occasione della Giornata Mariana dell'Anno della Fede. L'elemento comune ad entrambi i pellegrinaggi, è stata l'enorme devozione alla Madonna di Fatima.

Il Cardinale Tarcisio Bertone, che ha presieduto il grande pellegrinaggio di ottobre al Santuario di Fatima, due giorni dopo, lasciando le funzioni di Segretario di Stato Vaticano, testimoniava che il ricordo più bello che conservava del pontificato di Benedetto XVI e di Papa Francesco, i due pontefici con i quali ha lavorato esercitando tale funzione, era quella di entrambi i Papi in preghiera davanti alla statua della Madonna di Fatima, il primo nel 2010, nel suo pellegrinaggio a Fatima, il secondo a Roma, nella Giornata Mariana.

Questa è anche l'immagine più bella che la delegazione del Santuario, che ha accompagnato la Statua della Madonna a Roma, conserva della Giornata Mariana: Papa Francesco, in Piazza S. Pietro, quando accoglie la statua venerata alla Cappellina delle Apparizioni di Fatima, quando presiede la preghiera mariana nel pomeriggio del 12 ottobre 2013 e nel momento in cui consacra il mondo alla Madonna il giorno seguente; il Papa emerito Benedetto XVI, quando accoglie teneramente la statua il 12 maggio 2010 e quando presiede un momento di preghiera davanti alla stessa immagine nella cappella del monastero dove si è ritirato. In uno e nell'altro, la stessa fiducia filiale nell'intercessione di Maria per i suoi figli; in uno e nell'altro la stessa preghiera per la Chiesa e per il mondo.

L'affetto con cui entrambi hanno accolto la Statua della Madonna di Fatima trova un parallelo soltanto nell'emozione con la quale i fedeli la salutavano. La commozione della moltitudine dei fedeli al suo passaggio, in Piazza S. Pietro, ha rivelato la profonda devozione e amore a Nostra Signora di Fatima.

P. Carlos Cabecinhas

La Statua della Madonna ha un nuovo rosario

Due giorni prima del trasferimento in Vaticano, il 12 e 13 ottobre, è stato messo un nuovo rosario nelle mani della Statua della Madonna di Fatima che si venera alla Cappellina delle Apparizioni.

Essendosi deteriorato il rosario della Statua, lì posto negli anni 70, il Rettore del Santuario ha deciso che fosse collocato sulla Statua il rosario ufficiale del Santuario, il cui primo esemplare era stato offerto a Papa Benedetto XVI che lo utilizzò nella preghiera della veglia del 12 maggio 2010, in occasione del suo pellegrinaggio a Fatima. Il nuovo rosario della Statua della Cappellina, poiché costituisce un importante segno che ricorda ai fedeli che lo contemplano i misteri della salvezza, é stato benedetto dal Rettore del Santuario, in una breve celebrazione, alcuni minuti prima di essere posto sulla scultura.

Il rosario che adesso la Statua mostra, presenta anche una particolarità che lo rende singolare: fatto appositamente per la scultura con l'oro offerto dai pellegrini della Madonna, le ave-maria del rosario - in tutto uguale a quello ufficiale del Santuario -sono composte non da grani di topazio (colore azzurro) ma da grani di cristallo di roccia (trasparenti), manifestando, in questo modo, che il rosario della Statua della Madonna fa eco alle antiche descrizioni che parlano dell'apparizione della Vergine Maria avvolta di luce.

Marco Daniel Duarte

Giornata Mariana – 1

Alba del 12 ottobre: La Statua lascia Fatima per la 12.ª volta

La Statua della Madonna di Fatima, che si venera alla Cappellina delle Apparizioni, ha lasciato Fatima, in un clima di preghiera ed alla presenza di centinaia di persone, all'alba del 12 ottobre, scortata fino all'aeroporto di Lisbona, per prendere un regolare volo della Linea Aerea Portoghese con destinazione Roma. Farà ritorno alla Cova da Iria più di 40 ore dopo, nella tarda serata del 13 ottobre, dopo la partecipazione alla Giornata Mariana. Sul luogo, cioè alla Cappellina delle Apparizioni, è stata collocata la Prima Statua della Vergine Pellegrina di Fatima, intronizzata nella Basilica della Madonna del Rosario l' 8 dicembre 2003.

Questo viaggio a Roma rappresenta la 12.ª uscita della Statua dal Santuario di Fatima e la 3ª con destinazione Vaticano, in questo caso sempre in risposta a richieste papali.

Si ricorda che, nel 1984, su richiesta di Papa Giovanni Paolo II,la Statua effettuò il suo settimo pellegrinaggio. Fu portata a Roma il 24 marzo 1984, dove il giorno seguente, in Piazza S. Pietro, durante la celebrazione eucaristica presieduta da Giovanni Paolo II, fu fatta la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria.

La Statua degna di venerazione sarebbe tornata in Vaticano, nell'ottava uscita da Fatima, l' 8 ottobre 2000, dove, alla presenza di 1500 vescovi di tutto il mondo e di migliaia di fedeli e pellegrini, Papa Giovanni Paolo II, in Piazza S. Pietro, consacrò il nuovo millennio alla Santissima Vergine.

In questo 12 e 13 ottobre, è successo per la prima volta che la Statua fosse assente dalla Cova da Iria in occasione di un pellegrinaggio anniversario internazionale; tuttavia, secondo quanto ha detto Mons. António Marto, "al Santo Padre non si può dire di no". Da qui nasce la partecipazione del Santuario di Fatima a questa Giornata di "rilevanza mondiale", uno degli ultimi avvenimenti inseriti nel programma celebrativo dell'Anno della Fede.

LeopolDina Simões

Mattina del 12 ottobre: Nell' intimità, con Benedetto XVI

All'arrivo all'eliporto del Vaticano, si era già formata una processione che ha portato la Statua al monastero Mater Ecclesia, dove risiede il Papa Emerito.

Oltrepassato il portone del piccolo monastero, in cima alle scale che danno accesso alla cappella, c'era Benedetto XVI, insieme a coloro che lo assistono, per ricevere la Statua che veniva dalla Cova da Iria. Si sono invertite le parti a cui il mondo aveva assistito al momento della visita di Benedetto XVI a Fatima: adesso era la Statua della Vergine Maria che lo visitava.

Entrando, il Papa l'ha accolta con un inchino e, quando la Statua è stata messa al centro della cappella, egli ha presieduto la preghiera mariana, costituita da inni di lode che il Papa Emerito intonava e da due preghiere che il Papa stesso aveva scritto (una al termine della sua Lettera Enciclica "Deus Caritas Est" e l'altra usata nella sua visita pastorale al Santuario di Loreto, nel 2007).

Al termine della preghiera, Benedetto XVI si è avvicinato alla Statua per toccarla e per baciarla. Poiché la sua talare gli impediva di baciarla, la reazione del Papa è stata quella di avvicinarsi alla scultura con entrambe le mani, in modo commovente. La Statua ha continuato in processione fino alla Casa Santa Marta, rimanendo esposta alla venerazione nella cappella del Papa. Da lì è uscita verso Piazza S. Pietro, iniziando così il suo programma ufficiale relativo alla grande Giornata Mariana di chiusura dell'Anno della Fede.

Marco Daniel Duarte

Pomeriggio del 12 ottobre: Il primo incontro con Papa Francesco

Il grande incontro della Statua della Madonna di Fatima con Papa Francesco e con i pellegrini che da tutto il mondo sono venuti a Roma, era previsto per il pomeriggio del 12 ottobre, in Piazza S. Pietro.

L'amore dei pellegrini per il Papa e per la Madonna, è stato ben visibile, manifestato da una gioia immensa, molto spesso fino alle lacrime. Migliaia di fedeli gridavano all'unisono - "Viva Maria! Viva il Papa!"- al passaggio processionale della bianca Statua di Fatima.

Lungo il percorso della processione attraverso Piazza S. Pietro fino all'altare, la Statua si è fermata esattamente sul luogo dell'attentato al Papa Giovanni Paolo II, il 13 maggio 1981. Lì si è pregato una Ave Maria.

I canti di Fatima, a volte in portoghese, che lì si ascoltavano e le migliaia di fazzoletti bianchi che sventolavano, ricordavano l'ambiente della Cova da Iria, dove, praticamente nello stesso momento, aveva inizio il Pellegrinaggio Anniversario di ottobre, presieduto da Mons. Tarcisio Bertone, allora Segretario di Stato Vaticano.

All'arrivo in Piazza S. Pietro, il Santo Padre Francesco ha posto un rosario ai piedi della Statua della Madonna di Fatima.

In seguito, sempre accanto alla Statua, ha presentato la sua catechesi, nella quale ha cominciato col contestualizzare la celebrazione che lì aveva luogo: "Questo incontro dell'Anno della Fede è dedicato a Maria, Madre di Cristo e della Chiesa, nostra Madre. La sua statua, venuta da Fatima, ci aiuta a sentire la sua presenza in mezzo a noi".

Terminata la Catechesi Mariana, il Rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, ha salutato Papa Francesco, offrendogli il rosario ufficiale del Santuario di Fatima. Anche la postulatrice per la causa di canonizzazione di Francesco e Giacinta, Suor Angela Coelho, ha potuto salutarlo, offrendogli le reliquie dei beati pastorelli Francesco e Giacinta Marto ed un frammento del leccio sul quale la Madonna è apparsa nell'agosto 1917, ad Aljustrel.

L. S.

12 e 13 ottobre 2013

Tardo Pomeriggio/Notte del 12 ottobre: Veglia di Preghiera al Santuario del Divino Amore

Nel programma del trasferimento della Statua della Madonna di Fatima, che è venerata alla Cappellina delle Apparizioni, per partecipare alla Giornata Mariana, il 12 e 13 ottobre, è stata inclusa una veglia di preghiera al Santuario della Madonna del Divino Amore.

Dopo un momento di Catechesi Mariana in Piazza S. Pietro, la Statua è stata portata in elicottero al Santuario del Divino Amore. All'arrivo si è svolta una processione che in preghiera ha portato la Statua fino al luogo di culto, dove è poi rimasta per la venerazione dei fedeli; è seguita la recita del Rosario, che ha unito in diretta vari santuari del mondo. Durante la notte si è svolto un programma di lode a Maria, con musiche, preghiere e momenti di silenzio che sono culminati con la celebrazione della Messa, alle ore 5:00 del mattino del giorno 13.

Di questo santuario si è conservato il ricordo di una lunga fila – di alcune ore – di devoti, oltre che di auto, lungo la strada che porta al santuario e di autobus che facevano servizio locale, con fedeli di tutte le età e condizioni sociali che desideravano passare davanti alla Statua della Madonna di Fatima.

La Statua sarebbe poi tornata in Vaticano subito dopo la Messa, per le celebrazioni in Piazza S. Pietro.

L.S.

Eucarestia del 13 ottobre, Piazza S. Pietro: Atto di Affidamento alla Madonna di Fatima

La Giornata Mondiale, un'iniziativa del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, inserita nel programma celebrativo dell'Anno della Fede, ha riunito a Roma il 12 e 13 ottobre, circa 800 realtà ecclesiali legate alla devozione Mariana.

La Statua della Madonna di Fatima, che si venera alla Cappellina delle Apparizioni, è stata "chiamata" a Roma, su richiesta di Papa Benedetto XVI, poi ripetuta, dopo le sue dimissioni, da Papa Francesco, per essere, in questi giorni, l'"icona" della Giornata Mariana.

Al termine dell'Eucarestia celebrata in Piazza S. Pietro il 13 ottobre, Papa Francesco ha compiuto l'Atto di Affidamento alla Madonna di Fatima:

Beata Maria Vergine di Fatima, con rinnovata gratitudine per la tua presenza materna uniamo la nostra voce a quella di tutte le generazioni che ti dicono beata.

Celebriamo in te le grandi opere di Dio, che mai si stanca di chinarsi con misericordia sull'umanità, afflitta dal male e ferita dal peccato, per guarirla e per salvarla.

Accogli con benevolenza di Madre l'atto di affidamento che oggi facciamo con fiducia, dinanzi a questa tua immagine a noi tanto cara.

Siamo certi che ognuno di noi è prezioso ai tuoi occhi e che nulla ti è estraneo di tutto ciò che abita nei nostri cuori.

Ci lasciamo raggiungere dal tuo dolcissimo sguardo e riceviamo la consolante carezza del tuo sorriso.

Custodisci la nostra vita fra le tue braccia: benedici e rafforza ogni desiderio di bene; ravviva e alimenta la fede; sostieni e illumina la speranza; suscita e anima la carità; guida tutti noi nel cammino della santità.

Insegnaci il tuo stesso amore di predilezione per i piccoli e i poveri, per gli esclusi e i sofferenti, per i peccatori e gli smarriti di cuore: raduna tutti sotto la tua protezione e tutti consegna al tuo diletto Figlio, il Signore nostro Gesù.

Amen.

www.vatican.va

Giornata Mariana – 12 e 13 ottobre 2013

Al termine del giorno 13 ottobre: La Statua della Madonna ritorna a Fatima

Al termine del giorno 13 ottobre 2013 la Statua della Madonna del Rosario di Fatima è tornata al suo Santuario alla Cova da Iria. Nella Cappellina delle Apparizioni, a riceverla c'erano il vescovo di Leira-Fatima, vari sacerdoti e qualche centinaia di pellegrini.

Dopo la collocazione della Statua sul suo piedistallo, il vescovo di Leiria – Fatima, Mons. António Marto, ha ripetuto la preghiera di affidamento fatta da Papa Francesco la mattina di quello stesso giorno, a Roma. Si è trattato di un momento di lode a Dio per le grazie concesse attraverso questo pellegrinaggio.

Mons. António Marto ha affermato:" La presenza della Statua a Roma esprime la Sua presenza in tutta la Chiesa Universale, come madre premurosa che accompagna il popolo pellegrino, soprattutto nei momenti più difficili della sua storia; perciò, il Santo Padre ha voluto che fosse presente la Statua originale di Colei che è venuta qui per portare un messaggio di consolazione del Cielo alla Terra, in un momento difficile sia per la Chiesa che per l'umanità".

Il Rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, che ha guidato la delegazione delle nove persone che hanno accompagnato la Statua, ha mostrato ai presenti il rosario che il Santo Padre ha posto ai piedi della Statua in Piazza S. Pietro. Ha sottolineato che si trattava di un dono "particolarmente significativo", da essere "un autentico programma di vita, dato che la richiesta più insistente della Madonna è stata quella di pregare il rosario".

L. S.

12 e 13 ottobre, al Santuario di Fatima

Il Cardinale Tarcisio Bertone ha presieduto il pellegrinaggio internazionale

In Portogallo, nei giorni 12 e 13 ottobre, il pellegrinaggio internazionale al Santuario di Fatima, commemorativo della sesta apparizione della Madonna ai veggenti Lucia, Francesco e Giacinta (13 ottobre 1917), è stato presieduto dal Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato Vaticano.

Nel pomeriggio del giorno 12, arrivando alla Cappellina delle Apparizioni, Mons. Tarcisio Bertone, si è presentato come un pellegrino tra i pellegrini: "Vengo qui per adorare con voi la Santissima Trinità nella sua onnipotenza e misericordia; per ringraziare per il conforto e la consolazione divina alla Chiesa che soffre; professare la nostra fede comune; alzare le braccia in preghiera per il futuro di tutta l'umanità; e infine, nella e per la nostra consacrazione, rinnovare, con tutti voi, la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, in unione con Papa Francesco".

Dal momento che la statua lì venerata era stata portata alla Giornata Mariana, a Roma, al suo posto era stata collocata la Prima Statua della Vergine Pellegrina di Fatima.

Il Cardinale Segretario di Stato ha comunicato un messaggio speciale da parte del Santo Padre Francesco: "Papa Francesco vi invia la sua Benedizione e chiede le vostre preghiere per lui".

Ha inoltre aggiunto: "È impressionante, in questo luogo, vedere come il cuore dei tre Pastorelli batte all'unisono con il cuore della Chiesa, come amano il Papa, le cui sofferenze erano state predette in quel misterioso corteo di quello che è chiamato il Segreto di Fatima!".

Nell'Eucaristia della veglia del 12 ottobre, celebrata nel Recinto di Preghiera, il cardinale ha ricordato i 60 anni dalla dedicazione della Basilica della Madonna del Rosario e ha richiamato alla carità: "Cari pellegrini, questo Santuario ci chiama alla solidarietà con tutti, come pietre vive che reciprocamente si appoggiano e si armonizzano nella costruzione, sulla pietra angolare che è Cristo. A nulla servirebbe frequentare la chiesa, se ciò non ci portasse a vivere la comunione, la missione ed il servizio ai più poveri ed emarginati".

Il mattino seguente, nel Recinto di Preghiera, durante l'Eucaristia alla quale hanno partecipato più di 220 000 pellegrini, il Cardinale Tarcisio Bertone ha riflettuto sul tema proposto in questo anno pastorale dal Santuario di Fatima: "Non abbiate paura".

Nell'omelia ha detto: " Senza immaginare nè pretendere che il Mistero di Dio sia una realtà che funzioni secondo i nostri interessi, misure e criteri, sappiamo che possiamo e dobbiamo confidare nell'amore onnipotente di Dio, che, attraverso vie che Lui solo conosce, tocca il cuore delle persone, è presente negli avvenimenti della storia, è capace di scrivere diritto sulle righe storte che gli uomini hanno tracciato e continuano a scrivere".

Alla partenza, in un messaggio scritto nel Libro d'Onore del Santuario di Fatima, il Cardinale Bertone si è detto "emozionato e felice di rappresentare Papa Francesco" nel suo pellegrinaggio a Fatima. Ha scritto inoltre: "Unitamente alla benedizione del Papa auguro che Sua Eccellenza il Vescovo di Leiria-Fatima e tutti i collaboratori del Santuario, continuino a trasmettere una fede robusta e fiduciosa in Dio che tutto può, attraverso l'intercessione di Maria".

Due giorni dopo, il 15 ottobre, in Vaticano, il Cardinale Tarcisio Bertone ha lasciato le funzioni di Segretario di Stato. Al momento dei saluti, davanti al Papa e ai funzionari della Segreteria di Stato, ha rilevato come la devozione alla Madonna del Rosario di Fatima unisca i Papi Benedetto XVI e Francesco.

LeopolDina Simões

Canti del Santuario «Avé Fátima»

Il 12 ottobre il Santuario di Fatima ha lanciato un lavoro musicale «Avé Fátima», un CD con 17 canti legati al Santuario, interpretati dalla Schola Cantorum Pastorinhos di Fatima. Tutti i canti, alcuni di origine popolare, sono stati registrati nella Basilica della Madonna del Rosario di Fatima.

Uno dei canti è l'Inno del Centenario delle Apparizioni. La direzione musicale di questo lavoro è spettata a Paulo Lameiro, con l'assistenza di Rita Pereira; il lavoro d'organo è stato a carico di João Santos. La co-produzione è stata di responsabilità della Logomedia e di JADE.

La Schola Cantorum Pastorinhos di Fatima, coro del Santuario di Fatima costituito nel 2003 con l'obiettivo di animare musicalmente le celebrazioni dedicate ai bambini in Santuario, è attualmente composta da 42 membri, tra i 6 e i 18 anni.

LeopolDina Reis Simões
Centro di Comunicazione Sociale (CCS)

Manoscritto della Terza Parte del Segreto esposto a Fatima

Il 30 novembre, nella zona della Riconciliazione della Basilica della S.S. Trinità, sarà inaugurata una nuova esposizione temporanea del Santuario di Fatima. Si intitolerà "Segreto e Rivelazione" e tra i pezzi di maggior valore simbolico, esporrà il manoscritto della Terza Parte del Segreto di Fatima, portato dal Vaticano e mai prima d'ora esposto al pubblico.

L'annuncio è stato dato alla fine di ottobre dal direttore del Museo del Santuario di Fatima e commissario dell'esposizione, Marco Daniel Duarte:" Tra gli oggetti che integreranno i nuclei, ci sarà il manoscritto della Terza Parte del Segreto di Fatima, rivelato il 13 maggio del 2000".

"Trattandosi di uno dei pezzi fondamentali per il discorso museologico dell'esposizione, che tratterà le tre parti del Segreto di Fatima, il Santuario ha chiesto alla Santa Sede di prendere in considerazione il fatto di poterlo dare in prestito. La richiesta, fatta da Mons. António Marto, è stata autorizzata da Papa Francesco il 10 giugno 2013", ha rivelato Marco Daniel Duarte.

Il manoscritto appartiene all'Archivio Segreto della Congregazione per la Dottrina della Fede, dove entrò il 4 aprile 1957.

In un'intervista alla Sala Stampa del Santuario di Fatima, Marco Daniel Duarte ha ricordato che "il manoscritto è uscito rarissime volte dall' Archivio Segreto della Congregazione per la Dottrina della Fede: su richiesta del Papa Giovanni Paolo II, in seguito all'attentato del quale fu vittima il 13 maggio 1981 e nell'anno 2000, quando il prefetto della Congregazione, come delegato del Papa, venne a Coimbra da Suor Lucia per il riconoscimento del manoscritto".

L. S.

"Essere, il segreto del cuore" adesso con visita virtuale

L'esposizione "Essere, il segreto del cuore", che è stata aperta al pubblico nella Basilica della Santissima Trinità fino alla fine di ottobre, ha acquistato una nuova dimensione, con la possibilità di visite virtuali tramite Internet.

I sei nuclei attraverso i quali si è snodato il percorso che ha voluto rievocare l'apparizione del giugno 1917 e, in modo speciale, la tematica e il messaggio relazionati con il Cuore Immacolato di Maria, è ora possibile visitarli virtualmente attraverso la pagina on line http://serosegredodocoracao.fatima.pt/.

Dall'inaugurazione, il 24 novembre 2012, fino al termine, il 31 ottobre 2013, hanno visitato l' esposizione 233 656 persone.

Dopo la chiusura, sottolinea Marco Daniel Duarte, direttore del Museo del Santuario di Fatima, " difficilmente si potranno riunire di nuovo i pezzi che hanno composto l'esposizione, poiché alcuni di essi non appartengono al Museo del Santuario".

Disponibile nelle sette lingue ufficiali con cui lavora il Santuario di Fatima, la visita virtuale attraverso Internet, contempla tutti i percorsi dell'esposizione, tutti gli oggetti artistici, così come tutti i testi, inclusi i suoni che sono associati alla visita "in loco".

Secondo Marco Daniel Duarte, l'iniziativa possiede alcuni vantaggi. Uno di questi – dice – "è apprezzare gli oggetti e i documenti storici con comodità e tranquillità secondo la disponibilità dell'internauta".

Aggiunge anche: "Il visitatore potrà ingrandire gli oggetti, potrà vederne alcuni in modo interattivo, facendo roteare gli oggetti e apprezzando, nel caso delle sculture, non soltanto la visione principale, ma anche le facce laterali e posteriori; potrà anche rivisitare ciascun nucleo e disporrà di una galleria finale dove potrà far passare, uno per uno, tutti gli oggetti che compongono l'esposizione".

LeopolDina Simões

Santuario di Fatima a Parigi celebra giubileo d'argento

Il Santuario della Madonna di Fatima a Parigi é stato creato con decreto del Cardinale-Arcivescovo Lustiger, il 13 maggio 1988 istituendolo nella chiesa della Madonna Mediatrice di Tutte le Grazie, fino ad allora abbandonata e destinata ad essere demolita. E' a Fatima, durante il pellegrinaggio di agosto da lui presieduto, che ebbe l'idea di affidare la chiesa alla comunità portoghese, proprio con questo titolo.

Per le celebrazioni del giubileo d'argento, il Santo Padre ha concesso la grazia dell'Indulgenza Plenaria per il periodo delle celebrazioni giubilari ed ha offerto un rosario con il suo stemma (sappiamo che é stato uno dei primi "in circolazione"),che lui stesso ha benedetto, perché fosse posto sulla statua della Madonna. Lo ha portato il Cardinale Monteiro de Castro, allora Penitenziere Maggiore della Chiesa, il quale ha anche presieduto le celebrazioni di maggio. Dal 1 al 13 maggio è stata presente la Statua Pellegrina venuta da Fatima.

Il pellegrinaggio di giugno é stato presieduto dal Nunzio Apostolico a Parigi, esprimendo così il profondo legame del messaggio di Fatima con il ministero del Successore di Pietro. Sono stati invitati i gruppi di giovani parigini pellegrini alla GMG a Rio de Janeiro (oltre ai nostri) ed abbiamo beneficiato della visita della copia della statua del Cristo Redentore del Corcovado. L'Arcivescovo di Rio de Janeiro, che ha accolto la GMG, ha avuto la gentilezza d' inviare un messaggio rivolto ai giovani lusitani-francesi e parigini, rievocando in esso anche la consacrazione della GMG alla Madonna, fatta a Fatima, in occasione del pellegrinaggio internazionale anniversario, che aveva presieduto alla Cova da Iria nel mese di maggio.

In luglio il pellegrinaggio è stato dedicato alle famiglie che, rinnovando le promesse matrimoniali, hanno invocato la Madonna come "Sostegno della Fede".

A settembre il pellegrinaggio è stato dedicato al rientro scolare e professionale, chiedendo al Signore, per intercessione della Vergine Maria, la Sua grazia e sapienza per le famiglie e i loro figli studenti.

Il 12 ottobre abbiamo ricevuto la visita del Cardinale-Arcivescovo di Parigi, Mons.André Vingt-Trois, accompagnato da uno dei suoi vescovi ausiliari. Alla veglia, conclusasi con la processione delle candele, il Santuario e la chiesa inferiore –l'attuale cripta- erano al completo. Il giorno 13 si è concluso il giubileo con la messa in cui è stata amministrata la Cresima dal Vicario Episcopale per le comunità straniere ed è stato cantato l'«Adeus» alla Vergine. In entrambe le celebrazioni erano presenti molti giovani e bambini, la maggior parte dei quali sono da noi accompagnati pastoralmente.

Fino a dicembre, ogni giorno 13, si continuerà a celebrare il giubileo a partire dal Messaggio (dell'Angelo e della Madonna), con un pomeriggio di preghiera ed adorazione, in una novena di nove mesi iniziata in aprile, in collaborazione con l'"Association des Pèlerins de Fatima" (Associazione dei Pellegrini di Fatima); anche questi momenti hanno visto molta partecipazione.

Speriamo nel Signore che, attraverso la mediazione di Sua Madre, Maria Santissima, la semente gettata nella terra dei nostri cuori, possa dare abbondanti frutti di vita nuova.

Padre Nuno Aurélio,
Rettore del Santuario di Fatima a Parigi

Il Presidente della Repubblica di Timor-Est pellegrino a Fatima

La mattina del 21 settembre, Taur Matan Ruak, Presidente della Repubblica di Timor-Est, ha visitato il Santuario di Fatima.

Accompagnato dalla moglie e da una delegazione comprendente l' Ambasciatore di Timor a Lisbona e l' Ambasciatore del Portogallo a Díli, il Capo di Stato, in una intervista ai giornalisti, ha rivelato che la sua venuta a Fatima aveva l' obbiettivo "di ringraziare la Madonna per aver benedetto il popolo e il Paese" e per "chiederLe di offrire il Suo aiuto allo sviluppo" di Timor-Est.

Taur Matan Ruak è arrivato a Fatima per partecipare all'Eucarestia celebrata nella Basilica della Madonna del Rosario. All'arrivo è stato ricevuto dal Rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, che ha manifestato la gioia e l'onore di ricevere a Fatima il Capo di Stato di Timor-Est.

In seguito, nella sacrestia della Basilica, il Capo di Stato ha firmato il Libro d'Onore del Santuario dove ha scritto: "È un onore visitare il Santuario di Fatima. Timor-Est ha usufruito del beneficio del Signore Misericordioso. Grazie Signore Misericordioso. Molte grazie".

Nella stessa intervista ai giornalisti, Taur Matan Ruak ha sottolineato che "la maggior parte del popolo di Timor-Est è cattolico, tanto che tutti pregano per chiedere a Dio che continui ad aiutare il Paese".

Ha inoltre rivelato che questa è stata la sua seconda visita al Santuario di Fatima: "La prima è stata nel 1999, alcuni mesi dopo la fine della guerra".

LeopolDina Simões

L'*Ostensorio Irlandese* donato al Santuario di Fatima ha peregrinato in Irlanda

L'Ostensorio Irlandese, offerto al Santuario di Fatima nel 1949, ha pellegrinato in Irlanda dal 9 al 15 ottobre, in un giro attraverso i principali luoghi di culto cattolici del Paese. Accompagnato, nella sua prima uscita dal Santuario di Fatima, dalla Statua della Madonna Pellegrina, l'Ostensorio Irlandese è stato a Dublino il 9 e 10 ottobre, a Kilmurray e a Ballina il giorno 11, nel Santuario di Knock il giorno 12, a Galway il 13, da dove è ritornato a Dublino il 14 e 15 ottobre, per rientrare a Fatima il giorno 16.

Questa proposta, intitolata "Pellegrinaggio di pace e di ringraziamento", è stata animata da Grainne Conroy, figlia della "devota" che promosse l'iniziativa che avrebbe dato origine a questo dono simbolico del popolo Irlandese.

Nel momento in cui l'Ostensorio e la Statua della Madonna lasciavano il Santuario di Fatima, il direttore del Museo del Santuario, a nome del rettore P.Carlos Cabecinhas, si è rallegrato per la realizzazione del pellegrinaggio e si è auspicato che il gesto pastorale risultasse spiritualmente fruttuoso: ha anche chiesto di pregare per i pellegrini del Santuario di Fatima.

Al ritorno, Grainne Conroy ha ricordato al rettore del Santuario di Fatima i grandi benefici spirituali del pellegrinaggio. Si è mostrata soprattutto commossa per la coincidenza che nel preciso momento in cui la statua della Madonna di Fatima era ricevuta da Papa Francesco in Piazza San Pietro, nel pomeriggio del 12 ottobre, l'Ostensorio Irlandese e la statua della Madonna Pellegrina entravano nel Santuario di Knock, il più importante santuario mariano del Paese.

Ricordiamo che quest'anno, nel pomeriggio del 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Madonna, l'Irlanda è stata consacrata, dai suoi vescovi, al Cuore Immacolato di Maria. La consacrazione ha avuto luogo nel Santuario di Knock. Nel pomeriggio dello stesso giorno, al Santuario di Fatima, prima della recita del Rosario alla Cappellina delle Apparizioni, lo stesso atto di consacrazione è stato recitato da un pellegrino, William A. Thomas.

L.S.

L'Ostensorio Irlandese ha una altezza di 105 cm. e pesa 8 Kg. Alla sua base è rappresentato S. Patrizio, il santo patrono dell'Irlanda, sopra c'è l'immagine della Madonna di Fatima. Intorno ad un grande cerchio che rappresenta il sole, ricordando il Miracolo del Sole del 13 ottobre 1917, ci sono piccoli medaglioni in argento che rappresentano le immagini dell'ultima apparizione della Madonna nell'ottobre 1917: la Madonna con i Pastorelli, la Sacra Famiglia, la Madonna Addolorata e la Madonna del Carmine. Da questo grande cerchio escono 150 raggi, ciascuno terminante con una pietra preziosa, formando così un prezioso rosario.

Pellegrinaggio diocesano dei seminaristi cechi a Fatima

Il Vescovo ceco Mons. Jan Vokal, in occasione della sua partecipazione, nello scorso novembre, all'Assemblea Generale dell'Apostolato Mondiale di Fatima, ebbe un' idea speciale. Sentendosi lui in modo particolare benedetto dalla Madonna, pensò di portare a Fatima i suoi seminaristi, affinché sentissero grande fiducia nella Madre di Dio, nella Sua materna intercessione; inoltre perché sperimentassero la spiritualità mariana di questo luogo per applicarla nella loro preparazione alla vita e ministero sacerdotale.

Al pellegrinaggio dei seminaristi a Fatima si é anche unito Libor Havlik, con la sua famiglia, come rappresentante del movimento Kolping, della Repubblica Ceca, per mezzo del quale la stessa Repubblica collabora strettamente con l'Apostolato Mondiale di Fatima. Appoggiati dal Movimento Kolping e dall'Apostolato Mondiale di Fatima nella Repubblica Ceca, con l'aiuto del Rettore del Santuario di Fatima, padre Carlos Cabecinhas per il trasporto, e la generosa accoglienza di Mons. António Marto, Vescovo di Leiria-Fatima, abbiamo fatto questo pellegrinaggio come un esercizio sul tema iniziale: "La Vergine Maria ha conquistato i nostri cuori".

E' stata per tutti i seminaristi la prima volta a Fatima. Non conoscevano le apparizioni di Fatima ed alcuni di loro per la prima volta hanno recitato il Rosario insieme. L'intenso programma del pellegrinaggio è consistito nella preghiera e nella visita a Fatima e ad Aljustrel, oltre che all'esposizione "Fatima Luce e Pace" ; c'è stato anche un incontro molto speciale con Mons. António Marto e con il rettore, P. Carlos Cabecinhas. Nuno Prazeres e Ana Reis hanno condiviso con i seminaristi la storia delle loro famiglie ed hanno dato loro alcune informazioni sull'Apostolato Mondiale di Fatima e sul Messaggio di Fatima.

Hana Frančáková,
Apostolato Mondiale di Fatima nella Repubblica Ceca

Pellegrini dello Zambia a Fatima – "Zikomo"

Tra i molti gruppi venuti in pellegrinaggio al Santuario di Fatima in occasione del pellegrinaggio anniversario internazionale, c'era un gruppo dello Zambia.

Nella testimonianza scritta, inviata dal sacerdote comboniano Carlos Alberto Nunes al Santuario di Fatima, sono ricordate le motivazioni che hanno condotto questi pellegrini alla Cova da Iria, tra l'11 ed il 16 ottobre: "Siamo venuti per realizzare il desiderio del Cardinale Mazombwe, che è deceduto in agosto e che ha sempre voluto venire con noi. Vogliamo ringraziare per il dono della sua vita e del suo servizio alla Chiesa missionaria. Ringraziamo ancora perché siamo suoi amici e per questa opportunità che abbiamo avuto. Ringraziamo perché, al di là dei tanti sacrifici, siamo qui!"

A Fatima il gruppo ha vissuto come momento alto la partecipazione alle celebrazioni ufficiali del pellegrinaggio anniversario internazionale. In un testo, intitolato «Zambia è venuta a Fatima», dove P.Carlos Alberto Nunes ha raccolto alcune testimonianza, si trovano queste parole dette dai pellegrini: "Non abbiamo mai visto nulla di simile … se potessimo realizzare tutto ciò in Zambia …"

"Nella celebrazione del giorno 13 hanno alzato le bandiere, indossando i vestiti con i colori della nazione, è stata la festa dell'Eucarestia. Si sono emozionati tutti al momento della processione dell' «Adeus» (Addio). Nel pomeriggio un gruppo di amici e familiari dei missionari che sono stati in Zambia sono venuti per incontrarsi col gruppo. Hanno sentito l'amicizia della Famiglia missionaria", ricorda il sacerdote.

Alloggiati presso la Casa per Ritiri "Nossa Senhora do Carmo", sono stati accompagnati, lungo tutta la settimana, da P.Carlos Alberto Nunes.

Riferisce ancora il sacerdote:" ZIKOMO … È la parola che in lingua Zambesi (Ciniyanja) vuol dire GRAZIE ed è stata pronunciata e udita da tutti. Grazie a Dio per questa opportunità di stare a Fatima. Grazie alla Madre per la meravigliosa esperienza di fede e comunione tra i popoli. Grazie per l'accoglienza ricevuta dal popolo portoghese".

Il sacerdote offre anche questa testimonianza: "Tutto è andato bene. Siamo partiti contenti e siamo rimasti contenti. Questa è missione in due sensi. Abbiamo ricevuto coloro che da molti anni ricevono noi nel loro Paese, nelle loro case, nei loro cuori. Zikomo per essere venuti fino a noi!".

LeopolDina Simões

First Lady della Repubblica Domenicana visita Fatima

Nel pomeriggio del 20 settembre, Candida Montilla de Medina, moglie del Presidente della Repubblica Domenicana, Danilo Medina, ha visitato il Santuario di Fatima, dove è stata ricevuta dal Rettore del Santuario, Padre Carlos Cabecinhas. A questo ricevimento è seguita una visita-guidata al Santuario.

Secondo l'informazione offerta da Rafael Ovalles, Vice-Direttore della Stampa della Presidenza della Repubblica Domenicana, la motivazione della sua venuta in Portogallo è stata la firma di un accordo per lo scambio e la collaborazione tra il "Centro Diferenças" (Centro Differenze) e il "Centro de Atención Integral para la Discapacidad"(CAID) (Centro di Cura Completa per Disabili), di Santo Domingo.

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668 * E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 09 de Junho – alínea a) do nº 1 do Artigo 12º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invii la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco☐, Spagnolo☐, Francese☐, Inglese☐, Italiano☐, Polacco☐, Portoghese☐

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05
Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5
BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!